

IL BOLLETTINO DELLA SEZIONE DI LODI

IN LODI

NUMERO ZERO

Italia
Nostra





Una sfida emozionante

HO ASSUNTO DA POCO PIÙ DI UN ANNO LA PRESIDENZA DELLA SEZIONE DI LODI DI ITALIA NOSTRA.

PER ME, LODIGIANO DELLA VALTELLINA SI STA RIVELANDO UN'INTERESSANTE OPPORTUNITÀ PER GUARDARE LA CITTÀ, LE SUE CRITICITÀ E I SUOI BISOGNI ATTRAVERSO IL FILTRO DEI MOLTI AMBITI IN CUI SI CONCRETIZZA LA MISSION DELL'ASSOCIAZIONE, IMPEGNATA FIN DALLA SUA COSTITUZIONE NELLA TUTELA E NELLA VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE, PERCHÉ ESSO POSSA MEGLIO TRAMANDARE I VALORI IDENTITARI E FONDANTI DELLA NOSTRA NAZIONE, IN PIENA ARMONIA CON L'ARTICOLO 9 DELLA NOSTRA COSTITUZIONE.

LA REALTÀ LODIGIANA SI CONFERMA RASSEGNA E SPENTA. ORGANIZZATA IN GRUPPI CULTURALI RISTRETTI, CHIUSI ED AUTOREFERENZIALI, SI È FINO A QUESTO MOMENTO DIMOSTRATA INCAPACE DI PROMUOVERE NELLA COMUNITÀ, INTESA NEL SUO SIGNIFICATO PIÙ AMPIO, UNA CONOSCENZA ED UNA VALORIZZAZIONE DEL PROPRIO PATRIMONIO CULTURALE, CHE NON È PERCEPTO COME IDENTITARIO E VERSO IL QUALE VI È UNA GENERICA INDIFFERENZA.

Una sfida emozionante

IN QUESTO PERIODO DI PRESIDENZA ABBIAMO RITENUTO IMPORTANTE APRIRE UN DIALOGO CON IL MONDO DELLA SCUOLA. ABBIAMO INCONTRATO DIRIGENTI ATTENTI E SENSIBILI CON CUI STIAMO AVVIANDO PROGETTI CHE, LUNGI DA CONCRETIZZARSI IN EFFIMERI EVENTI, MAGARI CON GRANDE RILEVANZA MEDIATICA, SONO PENSATI COME OCCASIONI DI EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E ALLA SUA VALORIZZAZIONE, PREMESSA PER UNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ “TRAINATE” DALLA CULTURA.

IN QUANTO ASSOCIAZIONE PORTATRICE DI INTERESSI DIFFUSI, INTENDIAMO PROSEGUIRE UN DIALOGO SERENO E COLLABORATIVO CON LE AMMINISTRAZIONI SUI TEMI DELLA TUTELA E DELLA VALORIZZAZIONE, FORTI DI UNA DIMESTICHEZZA CON QUESTE TEMATICHE, SU CUI L'ASSOCIAZIONE DA SEMPRE RIFLETTE, MA CONSAPEVOLI DELLA DIFFICOLTÀ DI ESSERE ASCOLTATI IN UNA REALTÀ DOVE LA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE ALLA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA NON COSTITUISCE LA NORMALITÀ DI UNA BUONA PRATICA.

DA QUESTE RIFLESSIONI, CONDIVISE ALL'INTERNO DEL DIRETTIVO, È NATA L'IDEA DI QUESTO BOLLETTINO. IDEA CERTO “COPIATA” DAGLI AMICI DI ALTRE SEZIONI, CHE L'HANNO AVVIATA DA PIÙ TEMPO. CON LE PREMESSE SOPRA POSTE VOGLIAMO CHE ESSO SIA IN PRIMO LUOGO UNO STRUMENTO DI DIALOGO CON I NOSTRI ISCRITTI E IN SECONDO LUOGO UNO STRUMENTO DI CONFRONTO CON GLI AMICI DELLE ALTRE SEZIONI, IN UNA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE E SUGGERIMENTI CHE CERTO CI AIUTERÀ A CRESCERE.

UNA SFIDA EMOZIONANTE CHE SONO FELICE DI INTRAPRENDERE E DI CONDIVIDERE CON TUTTI VOI.

Mario Vergottini



Italia Nostra

ONLUS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

La scatola vuota

Germana Perani - Vicepresidente



IL FINANZIAMENTO DEL PNRR PER LA RIQUALIFICAZIONE DI UNA PARTE, PUR SIGNIFICATIVA, DELLO SPAZIO DELL'EX LINIFICIO, LASCIATA IN GESTIONE DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE A QUELLA ATTUALE, HA RIACCESSO I RIFLETTORI SUL TEMA DEL MUSEO, CHIUSO ORMAI DA PIÙ DI VENT'ANNI.

L'IDEA DI APRIRE ALLA CITTADINANZA UNA RIFLESSIONE SUL MUSEO E SULLE ASPETTATIVE IN ESSO RIPOSTE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI, LANCIATA DALL'ATTUALE SINDACO IN CAMPAGNA ELETTORALE ERA SEMBRATA ORIENTATA ALLA CONDIVISIONE E ALLA CO-PROGETTAZIONE, CHE STANNO ALLA BASE DEL MUSEO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO DELINEATO DALL'ASSEMBLEA DI ICOM NEL 2022.

IN REALTÀ SI È RIVELATA POCO PIÙ CHE UN'OPERAZIONE DI FACCIATA, PER NULLA DEMOCRATICA NELLA SOSTANZA, ANZI ATTENTA A SODDISFARE LE RICHIESTE E LE ASPETTATIVE SOLO DI ALCUNI GRUPPI EMERGENTI NEL POVERO CONTESTO CULTURALE CITTADINO E SORDA AL DIALOGO CON IL MONDO DEI PROFESSIONISTI MUSEALI, PORTATORI DI UNA IDEA DI MUSEO MOLTO PIÙ ARTICOLATA E COMPLESSA RISPETTO A QUELLA DEL CONTENITORE DI OGGETTI E COLLEZIONI MUSEALI E DEL DEPOSITO, CUI ATTINGERE PER ESPORRE MATERIALI PER EVENTI ESPOSITIVI CHE MAI VEDONO E HANNO VISTO IL MUSEO CO-PARTECIPE NELL'ELABORAZIONE DI UN PROGETTO SCIENTIFICO SERIO E SOLIDO.

SIAMO INFATTI DELL'IDEA CHE IL MUSEO DEBBA ESSERE UN LUOGO DI CONTINUA RIFLESSIONE SUI PROPRI CONTENUTI, ESPRESSIONE DI UNA MEMORIA CHE VA TRAMANDATA E CHE COSTITUISCE AL TEMPO STESSO LA FORZA CON CUI AFFRONTARE LE SFIDE DEL PRESENTE. MA DEVE ESSERE ANCHE UN LUOGO DI PRODUZIONE DELLA CULTURA, IN GRADO DI GENERARE DA QUESTO PROFITTI E RITORNO ECONOMICO, COME ORMAI TANTI MUSEI CI INSEGNANO.

PER FARE QUESTO IL MUSEO DEVE AVERE UN TEAM SCIENTIFICO DI ALTISSIMO LIVELLO E CON SPECIFICHE COMPETENZE MUSEALI. INVECE NELLA GOVERNANCE PRESENTATA ALLA CITTADINANZA NON È NEMMENO PREVISTA LA FIGURA DEL

CONSERVATORE! CONSTATIAMO CON GRANDE PREOCCUPAZIONE CHE SI STA MOLTO LAVORANDO, CON INGENTI RISORSE PUBBLICHE, PER CREARE UNA SCATOLA VUOTA. NON SI È MAI LAVORATO IN QUESTI ANNI, MA SI POTREBBE DIRE NEGLI ULTIMI CENTO E PIÙ ANNI DI VITA DEL MUSEO PER FARNE UN'ISTITUZIONE AUTOREVOLE ED AUTONOMA, AL SERVIZIO DELLA SOCIETÀ E DEL SUO SVILUPPO E APERTO ALL'INCLUSIVITÀ.

CON QUESTE PREMESSE L'INAUGURAZIONE DEL MUSEO NON SARÀ UN'OCCASIONE DI CRESCITA E DI SVILUPPO PER LA COMUNITÀ, QUANTO PIUTTOSTO UN ATTO DI PREPOTENZA CHE CI VERRÀ SBATTUTO IN FACCIA COME UNO SCHIAFFO.

Germana Perani



Il ruolo sociale del museo

VERSO LA GIORNATA DI STUDI.

PERCHÉ IL MUSEO POSSA ESSERE DAVVERO INCLUSIVO ESSO DEVE SODDISFARE LE ASPETTATIVE DELLA COMUNITÀ E DI TUTTE LE FASCE SOCIALI CHE NE FANNO PARTE. IL MUSEO SI DEVE CREARE E DEVE CRESCERE E SVILUPPARI CON IL CONSENSO DELLA COMUNITÀ, CHE DEVE POTER TROVARE AL SUO INTERNO RISPOSTE AI PROPRI BISOGNI DI CONOSCENZA E DI BENESSERE, SPIRITUALE E MATERIALE.

LODI STA VIVENDO UN MOMENTO POTENZIALMENTE UNICO E IRRIPETIBILE, CON LA QUASI CONTEMPORANEA REALIZZAZIONE DI DUE MUSEI: IL CIVICO E IL DIOCESANO. RITENIAMO OPPORTUNO ORGANIZZARE UN MOMENTO DI RIFLESSIONE SUL RUOLO SOCIALE DEL MUSEO, METTENDO A CONFRONTO ESPERIENZE E MOTIVAZIONI.

Germana Perani



Lodi, area dell'ex linificio

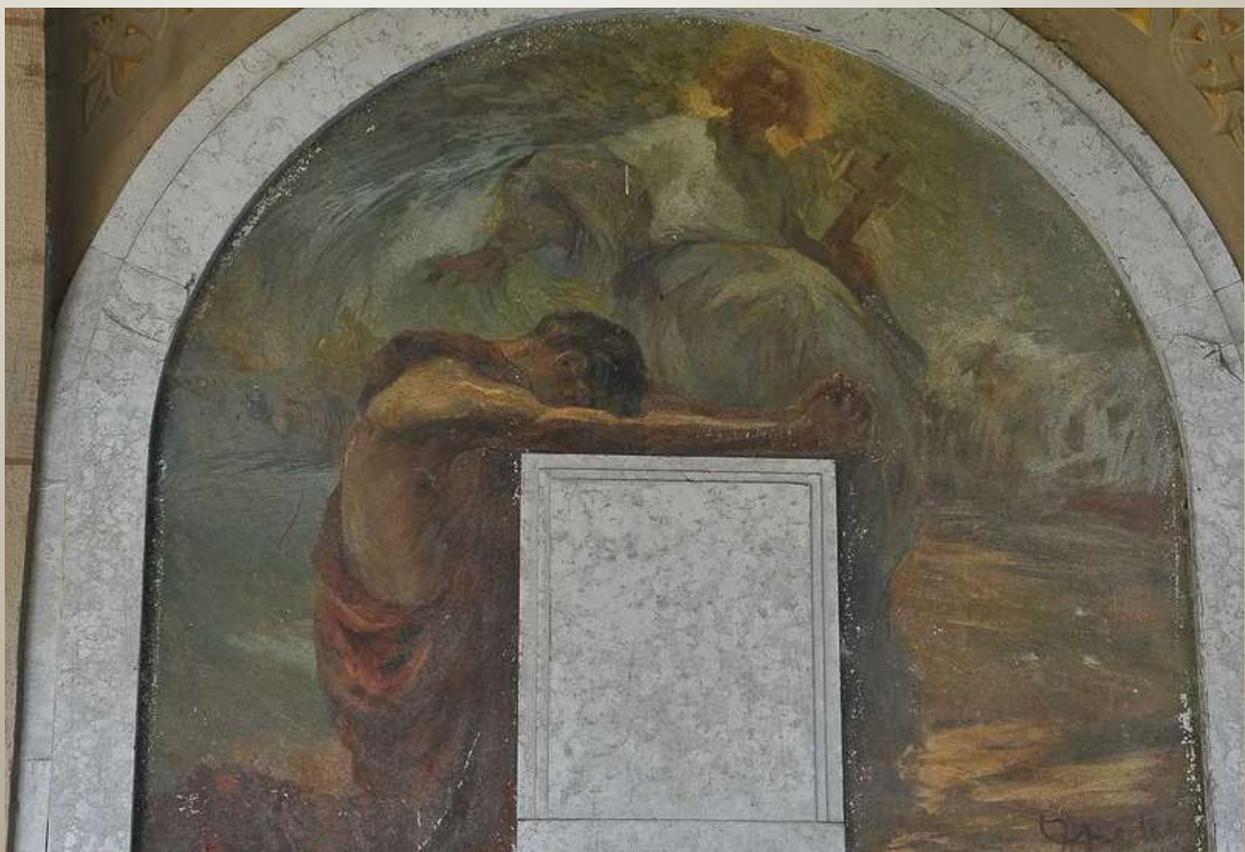
Il cimitero Vittoria e il museo diffuso

DA TEMPO SI ASSISTE AD UN NUOVO APPROCCIO AI CIMITERI STORICI E MONUMENTALI, NON PIÙ SOLO LUOGHI DELLA DOGLIANZA E DEL RICORDO DI CHI CI HA LASCIATO, MA ANCHE BENE CULTURALE E SPAZIO PER LA FRUIZIONE DELL'ARTE, NELLE FASCINOSE E COMPLESSE MANIFESTAZIONI DI CUI I MONUMENTI FUNERARI SONO TESTIMONIANZA E A LORO VOLTA SCENARI PER ALTRE FORME DI PRODUZIONE CULTURALE: MUSICHE, CONCERTI, PERFORMANCE. E QUESTO NON SOLO NEI GRANDI COMPLESSI CIMITERIALI, COME QUELLO DI MILANO, CONCEPITO COME MUSEO E QUINDI DOTATO DI UN CONSERVATORE, MA ANCHE IN QUELLI PIÙ PICCOLI, COME LA FELICE ESPERIENZA DI LECCO DIMOSTRA. ESSI VANNO "LETTI" NELLA RELAZIONE CON LE OPERE D'ARTE PITTORICHE E SCULTOREE CHE SONO OSPITATE NEI MUSEI E SONO EFFICACE ESEMPIO DI QUEL MUSEO DIFFUSO CHE COSTITUISCE LA PECULIARITÀ DELL'ITALIA. IN QUANTO BENI CULTURALI QUESTI COMPLESSI SONO VALORIZZATI CON ADEGUATA COMUNICAZIONE, COME DIMOSTRA LA BELLA ED EFFICACE CAMPAGNA PUBBLICITARIA CURATA DAL

COMUNE DI MILANO PER IL MONUMENTALE. LODI, REALTÀ PIÙ PICCOLA E PROVINCIALE, È ANCORA LONTANA DA QUESTA PERCEZIONE DEL CIMITERO, COMPLICE ANCHE LA SUA LONTANANZA RISPETTO AL CENTRO STORICO E MONUMENTALE. NON NE COGLIE, COMPLICE ANCHE LO STATO DI DEGRADO, IL GRANDE VALORE E LA PARTICOLARITÀ, DATA DALL'ECCEZIONALE NUMERO DI TOMBE CON DIPINTI MURALI, OPERA DI ARTISTI DEL TERRITORIO E NON SOLO, CHE PRESENTANO SOLUZIONI ICONOGRAFICHE DI GRANDE ORIGINALITÀ. CI PROPONIAMO DI AVVIARE UN DIALOGO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DI FATTO PROPRIETARIA DEL BENE, E DI AVVIARE, IN SINERGIA O IN AUTONOMIA UN PROGETTO DI CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL CIMITERO LODIGIANO, CHE PREVEDE DI ESTENDERSI AGLI ALTRI CIMITERI STORICI DEL TERRITORIO PER I QUALI L'ASSOCIAZIONE INTENDE COSTRUIRE UN'IMMAGINE COORDINATA PER UNA LORO MIGLIORE VALORIZZAZIONE.

Germana Perani

**E. Spelta,
tomba Sala
Foto P.
Ribolini**



Adottare un monumento.

Un'opportunità per le nuove generazioni

ABBIAMO PROBABILMENTE PERDUTO LA RAGIONE PIÙ INTIMA E VERA PER CUI REALMENTE CI DISPONIAMO VERSO IL PATRIMONIO CULTURALE E LA STORIA DELL'ARTE. POTREMMO DIRE CHE MAI COME OGGI CI TROVIAMO DISORIENTATI DI FRONTE ALLA BULIMICA QUANTITÀ DI IMMAGINI A CUI ABBIAMO ACCESSO. IL DIGITALE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RISCHIANO DI CANCELLARE IL PIÙ GENUINO, FORMATIVO E ARRICCHENTE RAPPORTO UOMO E PRESENZA VERA E TANGIBILE DEL BENE CULTURALE. PER SENSIBILIZZARE ALCUNI GIOVANI AL TEMA DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DI UN'OPERA D'ARTE "PALPABILE" E POTERLA

VIVERE IN PRESENZA CI È SEMBRATO FRUTTUOSO PROPORRE L'ADOZIONE DI UN MONUMENTO AD UNA SCUOLA SUPERIORE (GIÀ INDIVIDUATA) DEL CAPOLUOGO. IL MONUMENTO CHE SI INTENDE ADOTTARE È LA CHIESA DI SAN FILIPPO NERI IN LODI CHE, GRAZIE AGLI AFFRESCHI DI CARLO INNOCENZO CARLONI E AD UNA RAFFINATA ARCHITETTURA, ASSURGE - SENZA PAURA DI SMENTITA - AD ARCHETIPO DEL PIÙ RAFFINATO BAROCCHETTO LOMBARDO. UN MONUMENTO CHE VISSUTO IN PRESENZA POTRÀ DI CERTO RISTABILIRE QUEL RAPPORTO PERDUTO CON L'OPERA D'ARTE.

Mario Vergottini



Lodi, chiesa di San Filippo Neri, foto di Mario Vergottini

IL BOLLETTINO DELLA SEZIONE DI LODI

IN LODI

NUMERO ZERO

Italia
Nostra



Redazione: Mario Vergottini, Germana Perani
Progetto grafico, photo editor e impaginazione: Danilo Grasso

In prima pagina: San Francesco, Lodi, foto di D.Grasso - Sopra: campagna lodigiana presso Camairago, foto di D.Grasso